

«B»: a far da lepre è rimasto l'Ascoli

L'Avellino ottiene la divisione della posta: 1-1

Un Monza privo di idee fatica a fare un punto

L'autorete di Zandonà completa il quadro degli errori dei brianzoli

MARCATORI: Scaini (M) al 25' p.t.; autorete di Zandonà (M) al 30' della ripresa.

MONZA: Reali, Vincenzi, Gambusi, De Vecchi, Fallavella, Zandonà, Cerilli (Cantarutti dal 33' s.t.), Ardemagni, Silva, Scaini, Sansaverino. 12. Incontri: 13. Beratto.

AVELLINO: Pionti, Reali, Bucolici, Di Somma, Buccelli, Croci, Grilli, Ceccarelli, Ferrara, Lombardi (Taccioli dal 1' s.t.), Magrini. 12. Acquisti: 13. Zavarise.

ARBITRO: Fratrucci di Arezzo.

NOTE: giornata primaverile. Terreno in perfette condizioni. Spettatori 6 mila circa, di cui 4.000 paganti per un incasso di lire 12.413.900. Al 14' del secondo tempo sono stati espulsi Ardemagni e Di Somma per somma di ammonizioni. Ammoniti per gioco scorretto Pallavicini e Lombardi.

SERVIZIO

MONZA — Per i brianzoli il tanto atteso appuntamento con la vittoria è rinviato ad altra data. Sarà comunque un appuntamento di lungo scadenza. Ammoniti per gioco scorretto Pallavicini e Lombardi.

se ad immaginare come una squadra così slegata, timorosa e priva di idee e, storicamente ben lontana da un livello perlomeno decente, possa essere capace di ribaltare in breve arco di tempo il suo gioco sterile, prevedibile e lento. Nell'occasione, opposto ad un Avellino, sceso al Sada con la paura dei saggi, ossia con una tattica accorta in veste di copertura e solerte nel lavoro di rilancio, nella circostanza, si diceva, il Monza non è riuscito a portare in porto il favorevole risultato che si andava profilando dopo il gol di Scaini.

È successo che i padroni di casa si sono adattati sul minimo dei risultati perdendo lucidità e centrocampo e fallendo per precipitazione, tre occasioni per raddoppiare. Un pareggio è certo il risultato giusto, scaturito al termine di novanta minuti lacerati con i portieri chiamati a sopportare un lavoro normale grazie alle poche conclusioni indirizzate nello specchio delle porte.

Il taccuino per molto tempo ha registrato troppi errori senza però che nessuno tra i centodieci, in uno spazio di

vacillità, riuscisse a trovare la autorevolezza per artoriare a rete. Certo, per l'Avellino le cose all'avvio si erano messe al peggio, malgrado la «barriera» formazione.

Con la finta ala Magnini mandato sulle orme di Cerilli, l'Avellino si poteva avventare di Bucelli che lungue da centro-mediano «metodica» e della preziosa opera di Croci, che spesso attuava l'incarico di secondo battitore libero alle spalle del coriaceo Di Somma.

Di fronte a questo schieramento, è facile arguire che brianzoli fruttano in fase di impostazione, di un uomo in più e di larghe fasce di terreno fino all'area avversaria. Malgrado questo i padroni di casa proseguivano impertinenti nel portar palla a ridosso dell'area avversaria quasi sempre in posizione centrale, con il logico risultato di agevolare il compito di rottura.

Sulla prima azione, operata da Gembris (17') per via laterale, il Monza arrivava vicino alla segnatura, ma sul cross del terzino nessuno era pronto al fuoco risolutivo. Era questa la «chiave» della gara.

ma i monzoni non ne prendevano atto e così il gol scaturiva da una punizione battuta da Cerilli per Scaini che superava in elevazione Puccilli e infilava la palla di Piotti. L'orologio indicava il 25' ed in molti non disposero di giurare sull'imminente raddoppio. Come l'augurio sia rimasto tale, è un mistero, perché le occasioni di monzoni non sono certo mancate.

Ecco un elenco abbastanza significativo: 15' Cerilli su centro di De Vecchi, non riuscito a tirare a non più di tre metri da Piotti. Nella ripresa, al 21' Silva conclude con un tiro fucile, coltore pieno e rete; al 26', dopo che il palo ribatte la palla calcata da Scaini, il piccolo Sansaverino spara di stivella a porta vuota. È regola del calcio che gli sbagli si pagano e così alla mezz'ora della ripresa, giugosa il pareggio dell'Avellino. Ferrara (lettera e Pallavicini) calcava a rete, Zandonà tentava la ribattuta, ma stirligava, ne scaturiva un pallone che si dirigeva al piazzato Reali, sanzionando il giusto pareggio finale.

Lino Rocca

I padroni di casa in difficoltà con i pugliesi 1-1

Con il Taranto il Catanzaro divide la posta

Le due reti sono state segnate nello spazio di cinque minuti - Un palo per parte

MARCATORI: Banelli (C) al 10' s.t. e autorete di Maldera (C) al 15' s.t.

CATANZARO: Pellissaro; Nicolli, Zanni, Banielli, Grippo, Maldera, Nosi, Impropita, Borzoni (dall'8' s.t. Mondello), Arbitro, Falanca. N. 12. Casari. N. 13. Arrighi.

TARANTO: Buso; Giovannone, d'Almeida, De Vito, Dradi, Nardello, Gori, Fantì, Jacovone, Selvaggi, Caputi (dal 5' s.t. Castagnoli). N. 12. Lang. N. 14. Furlù.

ARBITRO: Bergamo di Livorno.

DALLA REDAZIONE

CATANZARO — Un pari, tra Catanzaro e Taranto, che sta per il secondo tempo. Gli uomini allenati da Tom Rosati, infatti, non solo hanno avuto dalla loro un numero di occasioni favorevoli superiore a quelle che ha avuto il Catanzaro, ma hanno anche saputo mettere a segno il colpo decisivo. Le sorti dell'incontro si sono risolte nello spazio di cinque minuti, nella prima metà del secondo tempo. È stato il 10' a passare il Catanzaro

con un tiro da fuori area del mediano Banelli che ha tagliato fuori tutta la difesa pugliese, le stesse punte del Catanzaro non hanno avuto il portiere tarantino, andando ad incassarsi all'angolo alto alla destra di Buso.

La partita, dopo un inizio a ritmo blando, è ricca di colpi di scena e di errori propri e altrui. Dopo alcune confusioni che danno qualche preoccupazione a Pelizzaro, il Taranto comincia a fare sul serio nelle sue sempre più frequenti puntate in avanti in contropiede e al 27' Fantì sbaglia clamorosamente mandando alta una palla che gli era stata servita a due metri da Pelizzaro. Al 30' è il Catanzaro a rompere il primato della difesa tarantina, con un tiro a porta vuota, una seria minaccia al Taranto: Arbitro tira da fuori area e colpisce l'esterno del palo, alla sinistra di Pelizzaro, che non riesce a parare, a portiere battuto, viene alzato sulla traversa da un difensore.

La risposta del Taranto è immediata e al 31' un tiro a spioviera di Caputi viene alzato sulla traversa da un difensore Pelizzaro. Ancora due brividi prima della chiusura del primo tempo: al 35' Palanca opera un'azione rovesciata che va fuori di poco, mentre al 43' si registra quella che è da considerare senz'altro l'azione più favorevole per il Taranto con un violento tiro in porta di Caputi che colpisce l'interno del palo, alla sinistra di Pelizzaro, che non riesce a parare con un pallone che ritorna in campo.

Nella ripresa il Catanzaro prova la maggiore determinazione ed è il nono allenato da Sereni a reclamare il pareggio per atterramento sulla linea di Borzoni (10' scivolone). Il Catanzaro, ormai, si conclude quasi di fronte al portiere. Al 5' si infortuna Caputi per uno scontro con un difensore catanzarese ed esce in barella; lo sostituisce l'esordiente Castagnini. Pochi minuti dopo anche il Catanzaro opera una sostituzione, mandando in campo un'altra punta, Mondello, al posto del centravanti di maltempo Borzoni. Il risultato è calabri con un tiro da fuori area di Banelli che mette fuori causa tutti, anche lo stesso Pelizzaro, che probabilmente, era indirizzato allo spioncino del mediano.

Il Catanzaro non si ferma ed è il 13' a segnare il secondo rete autentico, bollido al 13' ed al 14'. Ma il Taranto, subito lo svantaggio, si spinge in avanti con maggiore decisione e il 15' il Catanzaro viene sfiorato da Maldera e finisce in rete il bisogno dire che il Catanzaro non si arrende e si tenta di togliere dalla testa di Magrini una palla estremamente pericolosa. Al 21' l'Avellino, la Pistoiese dopo trent'anni ha segnato il primo goal in serie B.

p. b.

La Cremonese ha subito (3-0) ma può recriminare

Rotto il digiuno la Samp si sfoga

I blucerchiati hanno messo in evidenza gravi lacune - Ottimo Cacciatori

MARCATORI: Re al 20' e Saluti al 25' p.t.; Bresciani al 9' s.t.

SAMPDORIA: Cacciatori; Rosati, Ferroni, Tullino, Martini, Lippi; Saltutti, Bedin, Savoldi (Orlandi dal 74'), Re, Bresciani. 12. Di Vincenzo. 14. Moudonico.

CREMONENSE: Porriño; Cealini, Cassago; Pardini, Talamini, Prandelli; Motta, Sironi, De Giorgis, Frediani, Marrocchini (Boni dal 78'), 12. Malani; 14. Moudonico. ARBITRO: Redini, di Pisa.

DALLA REDAZIONE

GENOVA — Dopo 290 minuti di gioco la Sampdoria ha rotto il digiuno, con una rete di Re e poi le cose le sono andate facili in attacco raddoppiando con Saltutti e rimpinguando poi il risultato con Bresciani. La prima vittoria in campionato non deve però trarre in inganno perché proprio nel giorno in cui Canali poteva schierare le due punte titolari (Bresciani e Saltutti) è venuta meno clamorosamente la difesa, aprendo buchi paurosi tra le sue file e soltanto la bravura di Cacciatori.

La Cremonese, quindi, esce sconfitta da Marassi, ma ha molto da rammaricarsi di aver perso per almeno tre quarti della gara è persa quando sveglia, attenta, anche se non molto formata, la Sampdoria di gamba una girata al volo di Pardini, libero al centro

inizio ad avere Cacciatori alla ribalta con un'uscita alla disperata di piedi su Frediani, mentre la Sampdoria stenta a prendere le esatte misure. Troppi passaggi sbagliati, eccessiva lentezza nelle manovre, e con una retroguardia che attende in modo clamoroso l'assenza dell'infortunato Arnuzzo e quella del contestato Zecchini.

Ma come spesso accade nel calcio la squadra che fu più forte e sembra non riuscire a trovare il filo giusto, va poi in gol. Al 20' c'era infatti una punizione di Re, la Sampdoria dal limite (fallo di Cealini su Saltutti); Bedin toccava corto per Re la cui staffilata rasgrava la traversa e il difensore palò alla sinistra di Porriño. Era il primo gol blucerchiato in questo campionato. Passano poi alcuni minuti e Re rilancia Saltutti in area. L'ala non controlla bene la palla di petto ma riuosca comunemente al centro di Motta, che si scontra con Porriño in uscita.

Sembra ormai cosa fatta per la Sampdoria, ed invece una serie incredibile di azioni inimmaginabili si susseguono: un tiro di Sironi, un pallone che si porta a quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e Porriño e si portava quindici sul fondo; passava poi all'indietro a Bedin che da pochi metri si scontra con Motta e la Sampdoria andava ancora in gol; questa volta era Savoldi a servire Bresciani, poi un'azione molto bella, come al 5' allorché Saltutti, saltando bene da Bedin, anziché servire Rosati solo davanti alla porta, si scontra con Motta e